



ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

OSSERVATORIO

Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro
III trim 2015

RAPPORTO

N°06/2015

A cura dell'Area

Centro Studi

Con la collaborazione di



Indice Contenuti

1	IN SINTESI	1
	Quali sono i numeri del trimestre?	1
	Che cosa è cambiato?	1
	Qual è il polso della situazione?	2
2	QUALI SONO I NUMERI DEL TRIMESTRE? LE INDICAZIONI QUANTITATIVE	3
3	CHE COSA È CAMBIATO? LE TENDENZE IN CORSO	7
4	QUAL È IL POLSO DELLA SITUAZIONE? LE VALUTAZIONI QUALITATIVE	11
	Tecnici	11
	Impiegati esecutivi	12
	Addetti al commercio	12
	Operai specializzati	13
	Conduttori di impianti	14
	Personale non qualificato	14
5	APPENDICE	17
6	METODOLOGIA D'INDAGINE	19
7	GLOSSARIO DELLE PROFESSIONI	21

1 In sintesi

Quali sono i numeri del trimestre?

Sono aumentate anche nel III trimestre 2015 le richieste di lavoratori interinali da parte delle imprese dell'area milanese alle Agenzie Per il Lavoro: + 26% rispetto al corrispondente periodo del 2014. Il dato positivo segue il +27% del secondo trimestre e il +33% del primo, segno che in questo territorio sta attraversando una fase particolarmente dinamica anche l'importante segmento del lavoro in somministrazione, che ha riconosciute capacità anticipatorie delle tendenze più generali del mercato del lavoro.

Un segnale incoraggiante sulla ripresa dell'occupazione che si aggiunge a quelli provenienti da altre fonti.

Gli indicatori dell'Istat in Lombardia segnalano disoccupazione in calo e occupazione in aumento, mentre i dati amministrativi sui flussi in entrata e in uscita (ricavati dalle comunicazioni obbligatorie e dai versamenti contributivi) rilevano un significativo aumento delle assunzioni a tempo indeterminato.

Che cosa è cambiato?

L'elemento di maggiore novità che emerge dai dati del periodo luglio-settembre 2015 raccolti dall'Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro è che l'incremento è alimentato non solo dalla maggiore domanda di personale non qualificato (+92%, in gran parte riconducibile ad un "effetto Expo"), ma anche dalla forte accelerazione delle richieste di tecnici (+ 79% rispetto al III trim 2014, addirittura +146% nel confronto con il 2013). Gli altri gruppi professionali registrano aumenti più contenuti, intorno al 3-5%; solo gli operai specializzati risultano in lieve calo (-2%).

Trend così diversificati hanno avuto l'effetto di modificare la composizione strutturale della domanda di lavoro interinale: la "quota di mercato" dei tecnici è salita da valori intorno al 12-14% all'attuale 18%, a scapito soprattutto degli addetti al commercio, ridotti al 35% da picchi anche del 50% raggiunti a metà del 2014.

La crescente ricerca di tecnici è un dato importante per leggere l'attuale fase economica. Si tratta infatti figure professionali che rivestono un ruolo chiave nell'organizzazione dei processi produttivi e l'interesse ad inserirli in azienda è correlato all'intenzione di innalzare i livelli produttivi.

La scelta di farlo, almeno in una fase iniziale, con contratto di somministrazione a tempo determinato può indicare ancora una certa cautela delle imprese a considerare la ripresa ormai consolidata.

Guardando più nel dettaglio ai profili professionali, il più richiesto per i lavoratori “somministrati” dalle Agenzie Per il Lavoro milanesi rimane di gran lunga quello degli *addetti alla ristorazione* (cuochi, camerieri, baristi, addetti dei fast food), su cui converge oltre il 20% delle richieste.

Un'altra figura che si distingue - soprattutto in questo periodo di Expo - è quella degli *addetti dedicati ai servizi di pulizia*, che rappresentano il 12% della domanda.

La ricerca di tecnici risulta meno polarizzata su specifiche figure e più diversificata verso una gamma di profili. Il più rappresentativo è il *tecnico di apparecchiature ottiche e audio-video*, che assorbe il 5,0% delle richieste.

Qual è il polso della situazione?

Il forte incremento della domanda accentua le strutturali difficoltà nel reclutamento dei tecnici.

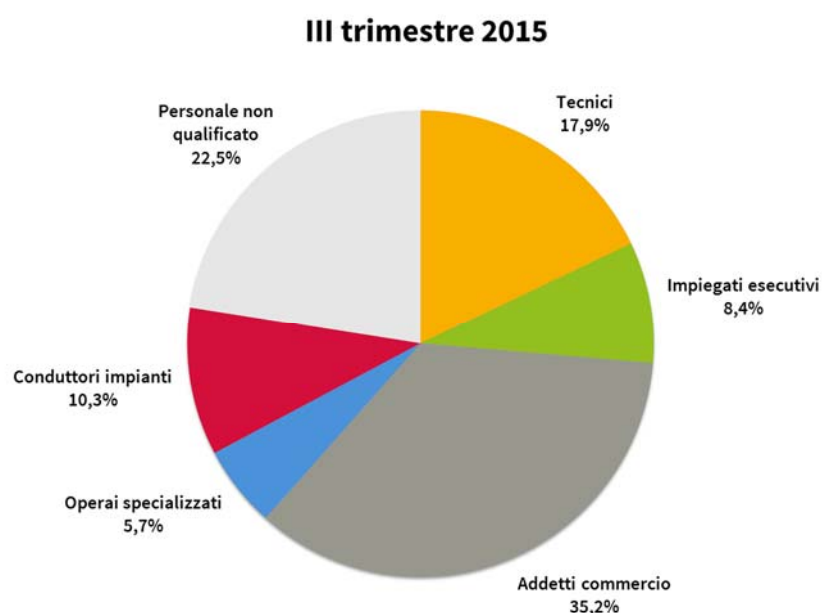
Le maggiori criticità si verificano per cinque tipologie di tecnici, ovvero i *tecnici informatici*, i *tecnici in campo ingegneristico*, i *tecnici di produzione*, i *tecnici della salute* e i *tecnici servizi culturali*.

Negli altri gruppi professionali, tra le figure relativamente più ricercate quelle per le quali si registra una certa difficoltà di reperimento sono i *montatori e manutentori* tra gli operai specializzati e gli *addetti alla trasformazione dei metalli* tra i conduttori di impianti.

2 Quali sono i numeri del trimestre? Le indicazioni quantitative

Nel terzo trimestre 2015 il 75% delle richieste da parte delle imprese alle Agenzie per il Lavoro si è concentrato in tre gruppi professionali: gli addetti al commercio che rappresentano il 35% del totale, il personale non qualificato che incide per il 22% e i tecnici che pesano per il 18% (Figura 1).

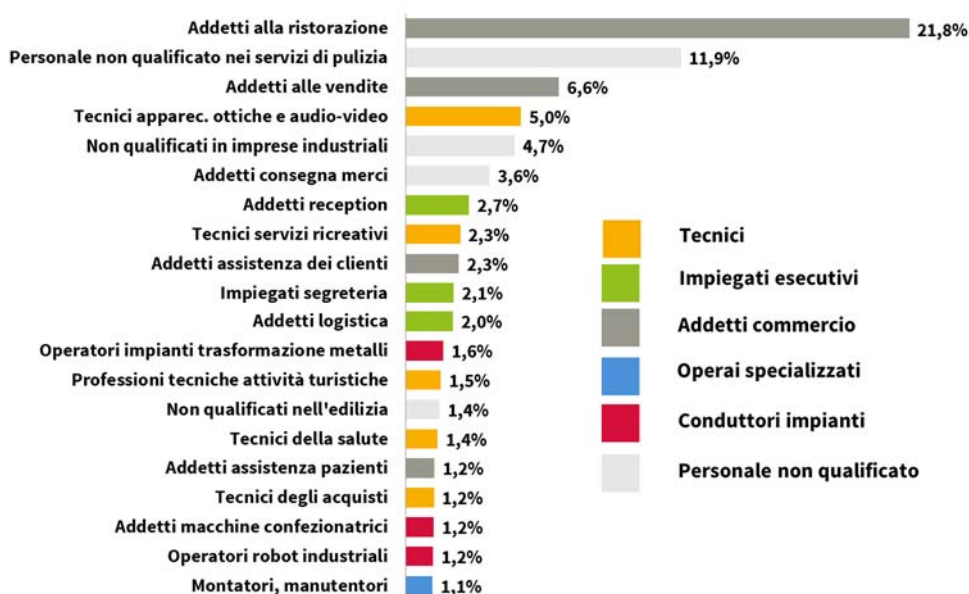
Figura 1 - Composizione % delle richieste per gruppi professionali



Di particolarmente rilievo il risultato dei tecnici, la cui “quota di mercato” è cresciuta di ben 5 punti percentuali rispetto al 12-14%, valori attorno ai quali ha oscillato nei due anni di vita dell’Osservatorio.

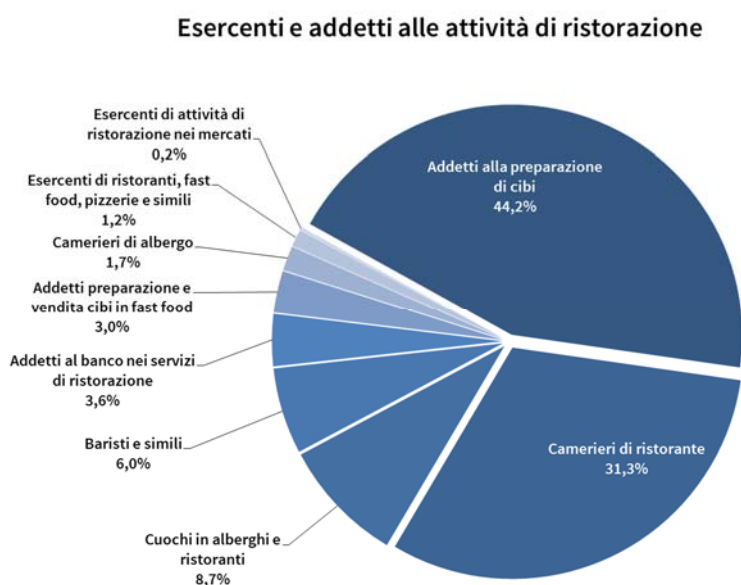
Il livello di maggior dettaglio rispetto ai gruppi professionali è rappresentato dai profili. La Figura 2 riporta i 20 più richiesti, riordinati in funzione decrescente della loro incidenza sul totale delle richieste registrate tra luglio e settembre 2015 (la graduatoria completa è riportata in appendice); nel grafico i profili sono ricondotti al gruppo professionale di appartenenza attraverso una griglia cromatica.

Figura 2 - I "Top 20" tra i profili (quota % sul totale delle richieste) – III trimestre 2015



Domina la classifica con ampio margine la figura degli *esercenti e addetti alle attività di ristorazione*, su cui si concentra oltre 1/5 delle richieste delle imprese, la categoria professionale che accomuna, tra gli altri, i *camerieri* di alberghi e ristoranti, i *cuochi*, i *baristi*, gli *addetti dei fast food* e, più in generale, gli *addetti alla preparazione dei cibi*. La successiva Figura 3 illustra la composizione di di questo articolato profilo.

Figura 3 - Composizione richieste degli Esercenti alle attività di ristorazione



Non è un caso che gli **addetti al commercio** siano il gruppo professionale con la maggior “quota di mercato” sulle richieste di lavoratori interinali rilevate nell’area milanese: oltre agli *esercenti e addetti alle attività di ristorazione*, infatti, nelle prime posizioni della graduatoria si insediano altri tre profili riconducibili a questo gruppo: gli *addetti alle vendite*, al terzo posto col 6,6% delle richieste e - più in basso in graduatoria - le *altre professioni qualificate nelle attività commerciali* (in pratica gli addetti all’assistenza dei clienti) col 2,3% e le *professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali* (sostanzialmente gli addetti all’assistenza dei pazienti) con l’1,2%

Subito a ridosso degli addetti al commercio si classificano i profili dell’altro gruppo professionale su cui convergono le maggiori richieste di lavoratori interinali, quello del **personale non qualificato**. Nella *Top 20* sono presenti quattro profili, tre dei quali nelle prime 6 posizioni: il *personale di servizi di pulizia*, che assorbe circa il 12% delle richieste di mercato, il *personale non qualificato nella manifattura* (4,7%) e gli *addetti alla consegna merci* (3,6%).

Il quarto profilo appartenete a questo gruppo - il *personale non qualificato nell’edilizia* - si colloca più in basso in graduatoria con l’1,4% delle richieste.

Meno polarizzate risultano le richieste di **tecnici**: sono infatti ben 5 i profili nelle prime 20 posizioni e il più rappresentativo - il profilo di *Tecnico di apparecchiature ottiche e audio-video* - è balzato nel III trimestre in quarta posizione, con il 5,0% delle richieste. Nelle prime 10 posizioni troviamo un altro profilo - il *tecnico dei servizi ricreativi*, col 2,3% - mentre le *professioni tecniche delle attività turistiche* (1,5%), i *tecnici della salute* (1,4%) e i *tecnici dei rapporti con i mercati* (1,2%) rientrano nella seconda parte della classifica.

All’opposto, la ricerca da parte delle imprese di profili di natura impiegatizia appare particolarmente focalizzata su alcune figure principali: *addetti alla reception* (2,7%), *impiegati di segreteria* (2,1%) e *addetti alla logistica* (2,0%), che si classificano tra il 7° e l’11° posto della graduatoria e, insieme, rappresentano oltre l’80% delle richieste di **impiegati esecutivi**.

I **conduttori di impianti** più ricercati dalle imprese milanesi sono gli *operatori di impianti per la trasformazione di metalli* (1,6%), gli *operatori robot industriali* (1,2%) e gli *addetti alle macchine confezionatrici* (1,2%).

Particolarmente rilevante, più sotto il profilo strategico che per quello quantitativo, la ricerca di operatori di robot industriali, figura centrale in quella che viene definita «la quarta rivoluzione industriale» (Industry 4.0).

Molto contenuta la ricerca di lavoratori interinali con profili di **operaio specializzato**, presumibilmente per la preferenza da parte delle imprese di altri canali di ingaggio per questa tipologia di risorse. Tra le figure professionali che appartengono a questo gruppo la più richiesta alle Agenzie Per il Lavoro è quella dei *montatori e manutentori*, su cui hanno converso l’1,3% delle domande di lavoratori rilevate nel trimestre luglio-settembre 2015.

3 Che cosa è cambiato?

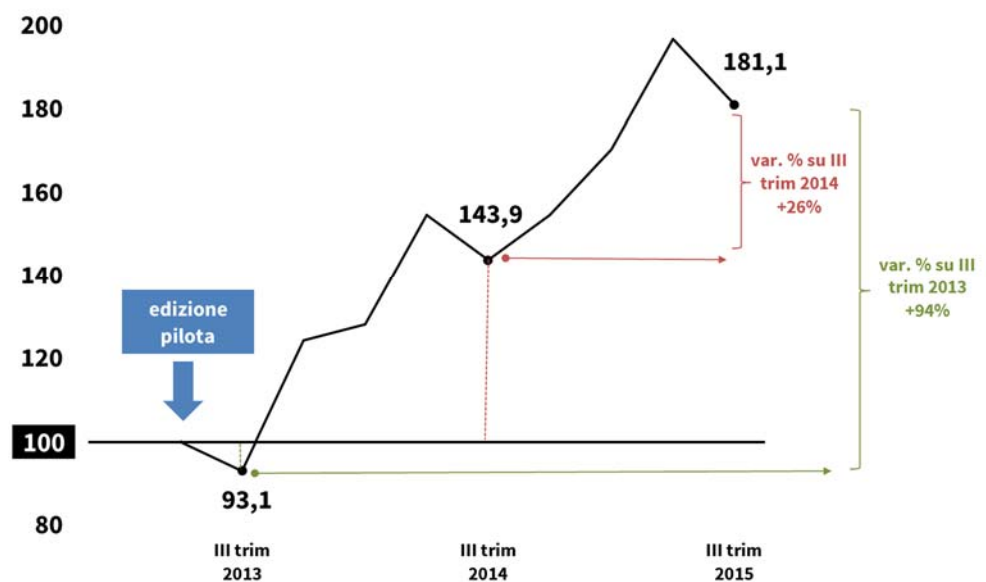
Le tendenze in corso

In considerazione della forte stagionalità che contraddistingue la domanda di lavoro interinale, il suo andamento va analizzato ponendo confronto dati rilevati nello stesso trimestre, considerando quindi le variazioni cosiddette tendenziali.

Nel terzo trimestre 2015 le richieste raccolte dalle Agenzie Per il Lavoro nell'area milanese - ovvero il territorio della Città Metropolitana di Milano e delle provincie di Monza Brianza e Lodi - dalle Agenzie Per il Lavoro sono aumentate del 26% rispetto allo stesso trimestre del 2014.

L'incremento percentuale sale al 94% se il confronto è condotto rispetto al periodo luglio-settembre 2013: in due anni la richiesta di lavoratori interinali da parte delle imprese milanesi è quindi praticamente raddoppiata.

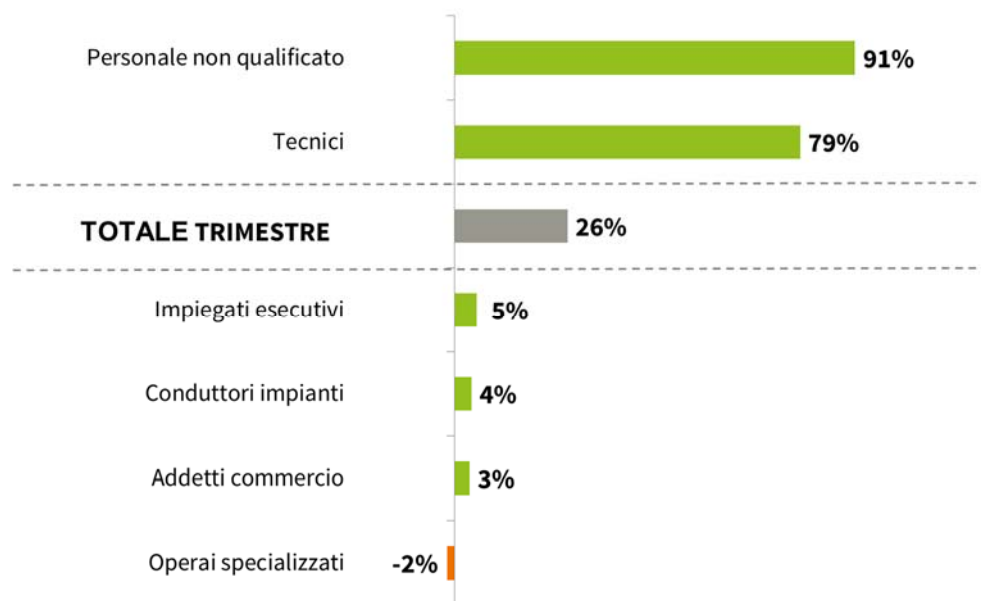
Figura 4 - Andamento delle richieste raccolte dalle Agenzie del Lavoro (Il trimestre 2013 = 100)



Come mostra la Figura 5 l'aumento ha interessato tutti i gruppi professionali, con la sola eccezione degli **operai specializzati**, le cui richieste hanno registrato un lieve calo rispetto a 12 mesi fa.

I gruppi professionali che nell'ultimo anno hanno registrato gli aumenti più consistenti sono stati il **personale non qualificato** (+91%) e i **tecnici** (+79), mentre le altre categorie hanno segnato aumenti più contenuti, tra il 3 ed il 5%.

Figura 5 - Variazioni percentuali delle richieste dal III trim. 2014 al III trim. 2015, per gruppo

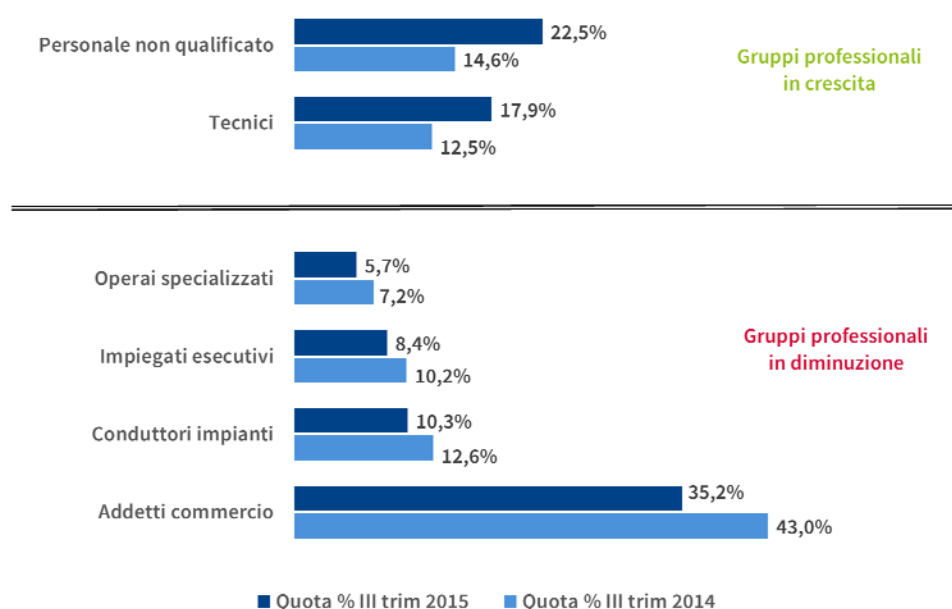


Dinamiche così profondamente diverse hanno evidentemente determinato cambiamenti significativi nella composizione della domanda.

L'aumento del 91% delle richieste di **personale non qualificato** ha fatto espandere la "quota di mercato" di questa tipologia di lavoratori dal 14,6% del III trimestre 2014 all'attuale 22,5%, e quella dei **tecnici** dal 12,5% al 17,9%.

La successiva Figura 6 mostra l'evoluzione da tutti i gruppi professionali:

Figura 6 - Evoluzione delle quote nei 12 mesi per gruppo professionale



Chi ha "perso" le quote guadagnate da **tecnici** e **personale non qualificato**?

Principalmente gli **addetti al commercio**, crollati dal 43 al 35%, ma anche **conduttori di impianti** (dal 13 al 10%), **impiegati esecutivi** (dal 10 all'8%) e gli operai specializzati (dal 7 al 6%) hanno perso peso.

Come mostra il profilo temporale delle richieste di lavoratori interinali **non qualificati** riportato nella Figura 7 (che per confronto riporta sullo sfondo l'andamento delle richieste complessive) il decollo della domanda è avvenuto all'inizio del 2015, ha raggiunto un picco tra aprile e giugno e - nonostante il vistoso incremento segnato e al netto dei fattori di stagionalità - nel III trimestre pare comunque in fase di ripiegamento. Il fenomeno può dunque essere ricondotto agli effetti di un fenomeno circoscritto nel tempo come Expo.

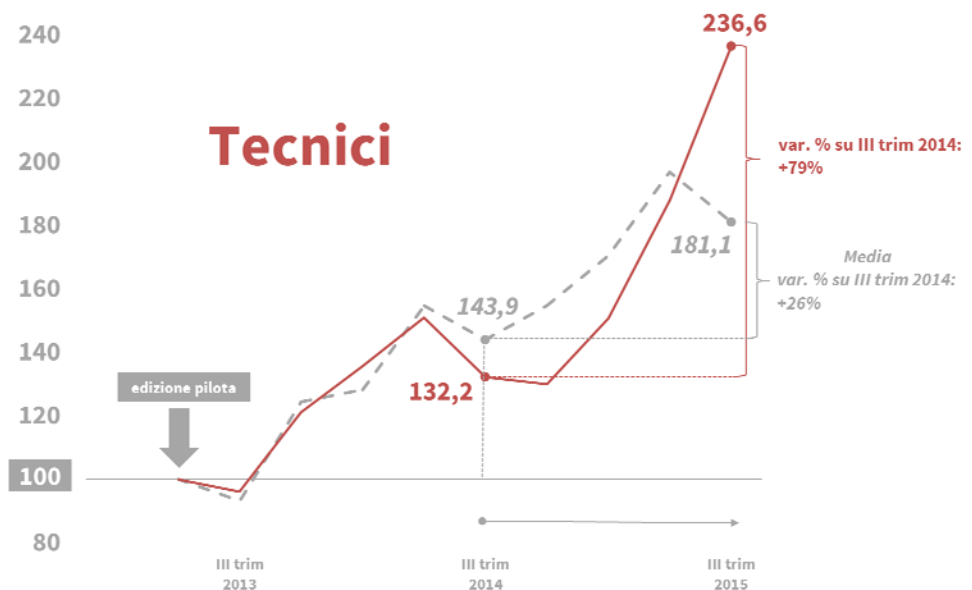
Figura 7 - Andamento delle richieste di personale non qualificato (II trimestre 2013 = 100)



Se l'effetto Expo spiega almeno intuitivamente la dinamica del personale non qualificato (soprattutto quello adibito ai servizi di pulizia), più difficile ricondurre allo stesso evento la causa del forte incremento delle richieste di **tecnici**.

La Figura 8 mostra che il primo trimestre 2015 ha segnato l'avvio del trend di crescita di questo gruppo professionale come è avvenuto per il personale non qualificato, ma - diversamente da quest'ultimo - il dato del III trimestre 2015 non segna punti di svolta.

Figura 8 - Andamento delle richieste di tecnici (II trimestre 2013 = 100)

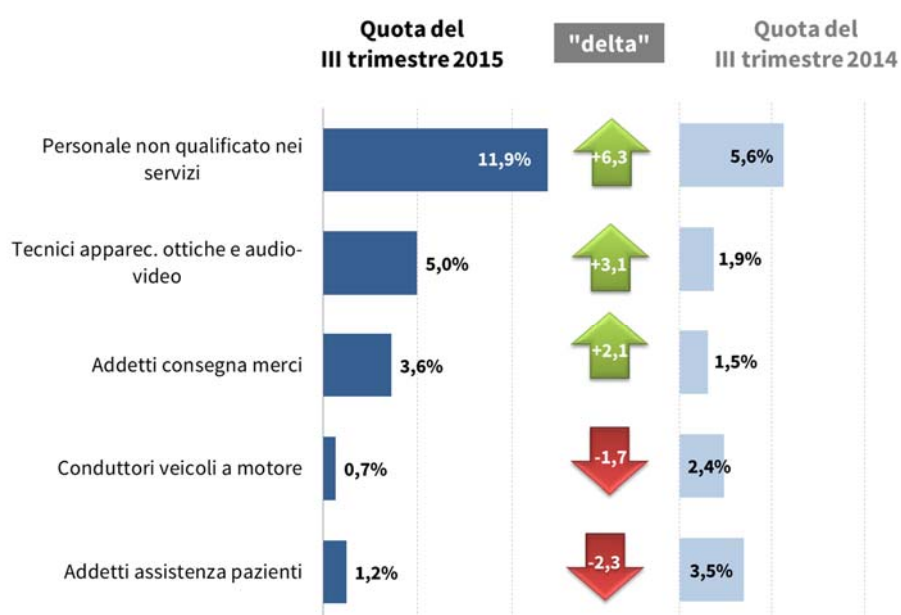


Queste figure hanno un ruolo centrale nell'ambito dei processi produttivi e normalmente vengono inseriti stabilmente in organico attraverso contratti a tempo indeterminato. Il fatto che la domanda delle imprese sia in forte aumento può credibilmente indicare l'intenzione di aumentare i livelli produttivi; il fatto che questo avvenga attraverso contratti di "somministrazione a tempo determinato" è indice di una residua cautela nel considerare la ripresa ormai consolidata.

Il fenomeno andrà comunque monitorato con attenzione nei prossimi mesi, per i suoi evidenti risvolti nella lettura dell'attuale fase economica.

Scendendo nel dettaglio dei profili professionali, la Figura 9 riporta le variazioni di peso più significative avvenute rispetto al III trimestre 2014.

Figura 9 - Evoluzione delle quote nei 12 mesi per i profili più richiesti



Tra i profili in crescita si distingue il *personale non qualificato nei servizi*, la cui incidenza sul totale delle richieste è quasi raddoppiata portandosi dal 5,6% all'11,9%.

Ancor più significativo l'incremento della quota dei *tecnici della apparecchiature ottiche e audio-video* che, pur con una quota inferiore (5,0%), hanno quasi triplicato la loro presenza relativa all'1,9% di un anno fa.

Infine, degno di nota il progresso di un altro profilo non qualificato, quello degli *addetti alla consegna merci*.

Sul versante opposto, quello dei profili che hanno registrato i cali più significativi, si trovano i *conduttori dei veicoli a motore*, che hanno perso i 3/4 del loro peso (dal 2,4% allo 0,7%), e gli *addetti assistenza pazienti*, crollati dal 3,5% all'1,2%.

Più in generale, nel III trimestre 2015 sono aumentate le richieste da parte delle imprese per 53 profili (riportati nella Tabella 1 in appendice): su queste figure professionali "in crescita" si è concentrato l'80,3% delle richieste complessive tra luglio e settembre 2015.

Per i rimanenti 40 profili - sui quali si è distribuito il residuo 19,3% della domanda - le richieste sono invece diminuite (o sono rimaste sostanzialmente stabili): l'elenco completo di queste figure è riportato nella Tabella 2.

4 Qual è il polso della situazione? Le valutazioni qualitative

In questo capitolo i risultati sulle dimensioni della domanda, riportati nelle pagine precedenti, sono messi in relazione con le condizioni di offerta sintetizzate dall'**indice di reperibilità**¹. Ogni profilo viene rappresentato in uno spazio cartesiano che misura in orizzontale la sua reperibilità e in verticale il numero di richieste dalle imprese.

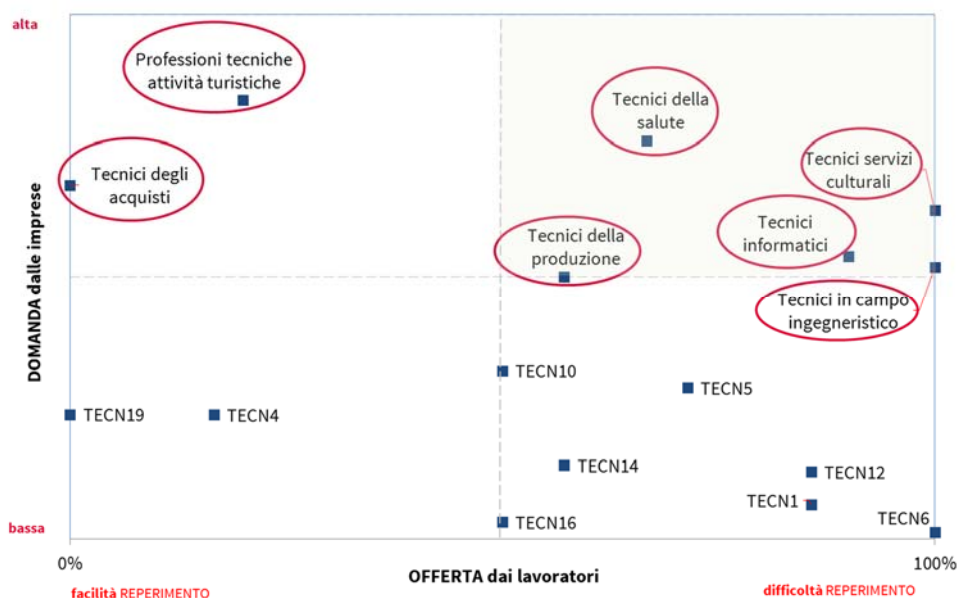
Le figure in alto a sinistra (molto richieste ma facilmente reperibili) e quelle in basso a destra (con poche candidature ma anche scarsamente ricercate) si collocano in quadranti di sostanziale equilibrio. Le condizioni sono critiche per i lavoratori con i profili situati in basso a sinistra, che le imprese chiedono poco e - in quei casi - trovano molto facilmente, mentre sono le imprese a trovarsi in difficoltà quando hanno bisogno di profili che si posizionano nel riquadro in alto a destra (evidenziato in grigio) per l'offerta inadeguata rispetto alle loro esigenze.

Ad ogni gruppo professionale è dedicato un paragrafo; per consentire la leggibilità del grafico la descrizione del profilo per esteso è limitata a quelli più significativi, caratterizzati da un numero di richieste superiore alla media (quadranti superiori).

Tecnici

I tecnici apparecchiature ottiche audio e video (non riportati nella Figura 10) sono tra le figure più richieste, ma di facile reperimento secondo le Agenzie per il Lavoro, che dichiarano pochi problemi anche per trovare figure tecniche abbastanza ricercate come le professioni tecniche attività turistiche e i tecnici degli acquisti.

Figura 10 - Posizionamento dei profili Tecnici



¹ La descrizione del metodo di calcolo è riportata nel cap. 6 "Metodologia d'indagine" a pag. 20.

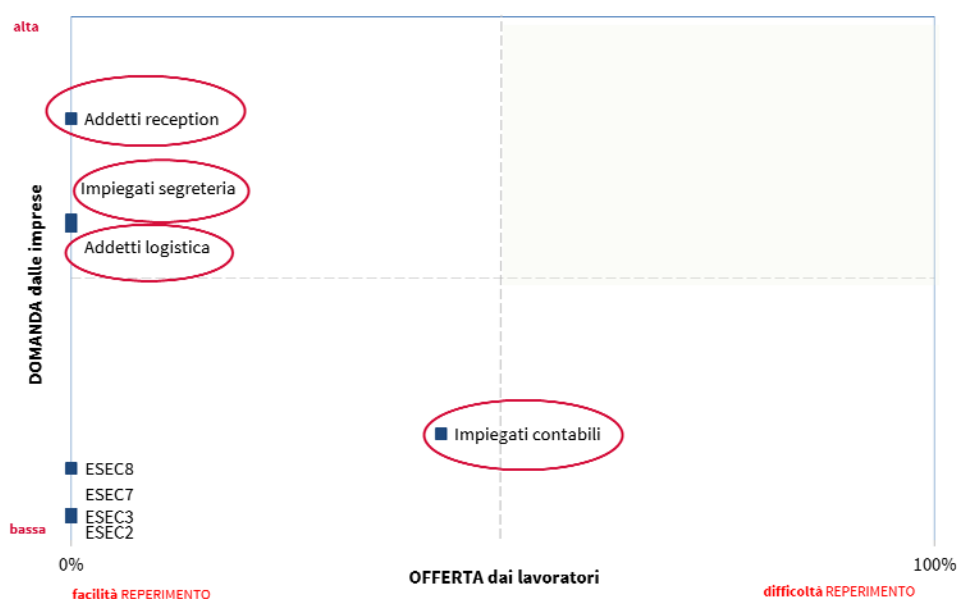
Le maggiori criticità si verificano per cinque tipologie di tecnici: i *tecnici della salute*, i *tecnici informatici*, i *tecnici in campo ingegneristico*, i *tecnici di produzione* e i *tecnici servizi culturali*.

Impiegati esecutivi

Al contrario dei Tecnici, le figure che appartengono a questo gruppo sono considerate facilmente reperibili sul mercato del lavoro e, nella Figura 11, sono per questo tutte concentrate sulla sinistra.

La domanda delle imprese, per questo gruppo professionale si focalizza su tre figure: *addetti alla reception*, *impiegati di segreteria* e *addetti alla logistica*. Discreta, ma comunque inferiore alla media, la richiesta di *impiegati contabili*.

Figura 11 - Posizionamento dei profili degli Impiegati esecutivi

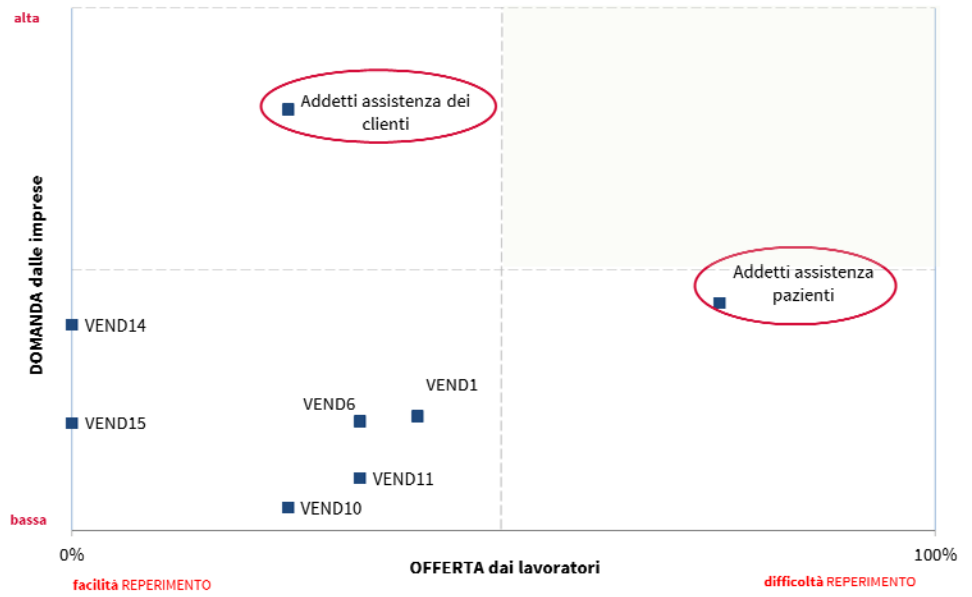


Addetti al commercio

In ambito interinale i profili del commercio sono i più ricercati sulla piazza milanese: non è un caso se sul podio delle Top 20 (cfr. Figura 2 a pag. 4) troviamo ben due profili riconducibili a questo gruppo professionale. In testa con ampio margine gli *addetti alla ristorazione*, al terzo gli *addetti alle vendite*: in entrambi i casi non si registrano particolari difficoltà di reperimento.

La seguente Figura 12 riporta in sintesi la situazione di tutti gli altri profili del gruppo. Particolare interesse nel trimestre esaminato ha suscitato la figura degli *addetti all'assistenza dei clienti*, ma le esigenze sono state soddisfatte senza particolare problemi, mentre maggiore attenzione va riservata alla situazione degli *addetti all'assistenza pazienti*, di difficile reperimento e le cui richieste denotano una certa consistenza.

Figura 12 - Posizionamento dei profili degli Addetti al commercio

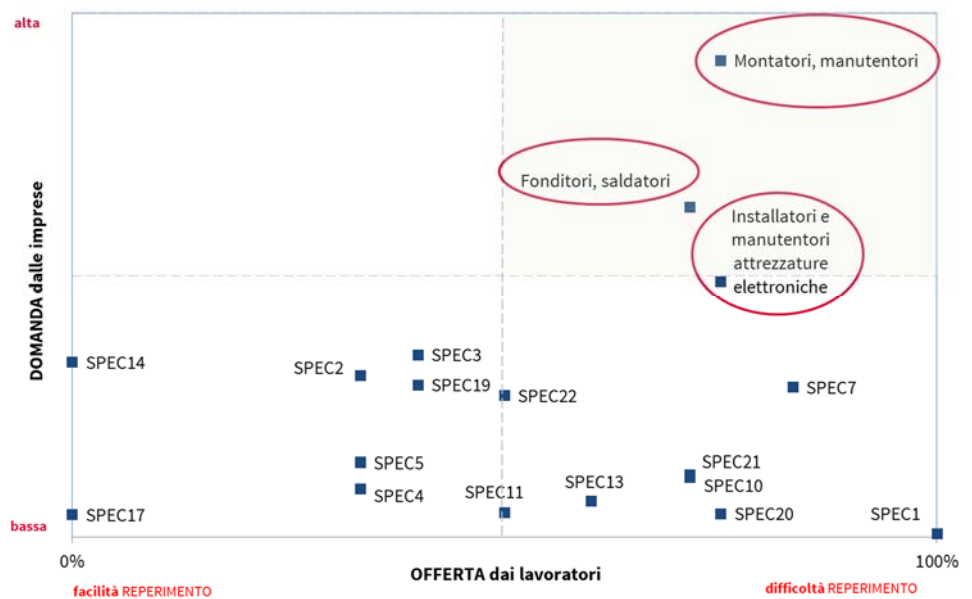


Operai specializzati

Come appare dalla Figura 13, la situazione degli Operai specializzati non si offre a dubbi interpretativi.

Sono soprattutto tre le figure che le imprese milanesi cercano attraverso le Agenzie Per il Lavoro: *montatori e manutentori, fonditori e saldatori e installatori e manutentori di attrezzature elettroniche*. La reperibilità di tutti questi profili risulta spesso difficile.

Figura 13 - Posizionamento dei profili degli Operai specializzati

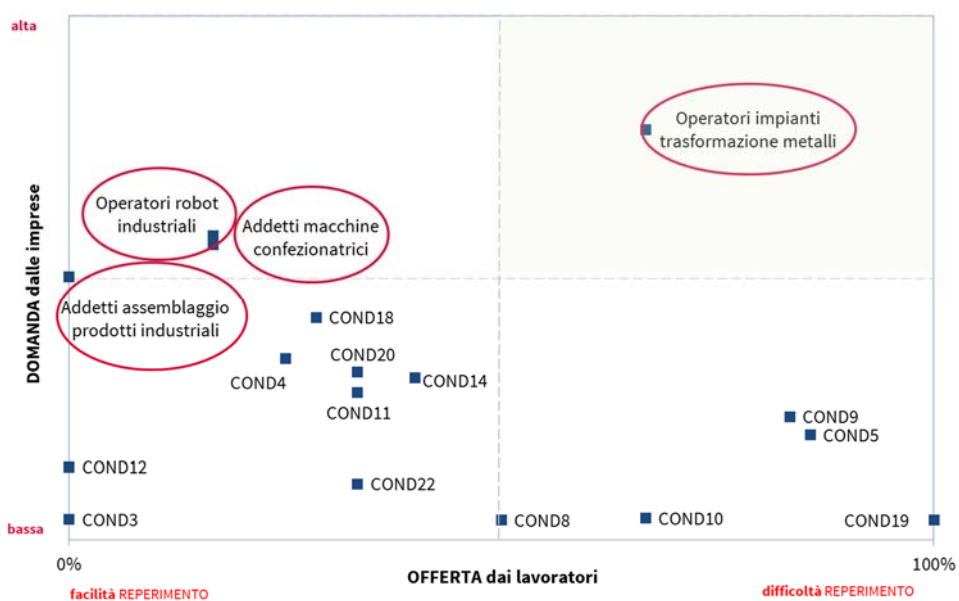


Conduttori di impianti

Tra i conduttori di impianti la figura più ricercata tra i lavoratori interinali nel periodo luglio-settembre 2015 è stata quella degli *Operatori di impianti per la trasformazione di metalli*. Una situazione che si conferma rispetto ai trimestri precedenti, così come la segnalazione di difficoltà di reperimento.

Altre figure di conduttori che sulla piazza milanese sono particolarmente ricercate -ma anche se facilmente reperibili - sono gli *addetti alle macchine confezionatrici*, gli *addetti all'assemblaggio di prodotti industriali* e gli *operatori di robot industriali*, figure di grande importanza strategica nell'ambito di Industry 4.0.

Figura 14 - Posizionamento dei profili dei Conduttori di impianti



Personale non qualificato

Gli *addetti ai servizi di pulizia* sono le figure più richieste tra quelle riconducibili al gruppo professionale del Personale non qualificato, e una delle più ricercate in assoluto (si piazza al secondo posto nella Top 20, cfr. Figura 2 a pag. 4). Non viene segnalata alcuna difficoltà di reperimento, per questa come per tutte le figure della categoria.

La Figura 15 sintetizza graficamente la situazione di mercato per tutti gli altri profili non qualificati. Sono in particolare tre quelli che si distinguono per un numero di richieste superiore alla media:

- il personale non qualificato nella manifattura
- gli addetti dedicati alla consegna merci
- il personale non qualificato nell'edilizia.

Figura 15 - Posizionamento dei profili del Personale non qualificato



5 Appendice

Tabella 1 - Profili in crescita – III trimestre 2015

Nella tabella sono i profili il cui numero assoluto è aumentato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riordinati in funzione decrescente della loro importanza relativa (misurata dal peso % - indicato nella colonna a destra - sul totale delle richieste).

	Peso sul totale richieste
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	21,8%
Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli	11,9%
Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video	5,0%
Personale non qualificato nella manifattura	4,7%
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	3,6%
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	2,7%
Tecnici dei servizi ricreativi	2,3%
Altre professioni qualificate nelle attività commerciali	2,3%
Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	2,0%
Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli	1,6%
Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate	1,5%
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	1,4%
Tecnici della salute	1,4%
Tecnici dei rapporti con i mercati	1,2%
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1,2%
Operatori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali	1,2%
Tecnici dei servizi culturali	1,1%
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	1,0%
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	1,0%
Tecnici in campo ingegneristico	0,9%
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	0,9%
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	0,9%
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate	0,8%
Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	0,7%
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	0,6%
Esercenti delle vendite	0,6%
Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche	0,6%
Assistenti di viaggio e professioni assimilate	0,6%
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	0,6%
Tecnici nelle scienze della vita	0,6%
Operai addetti a macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali	0,5%
Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche	0,4%
Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	0,4%
Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	0,4%
Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari	0,4%
Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati	0,4%
Conduuttori di macchine per movimento terra, di macchine di sollevamento e di maneggio dei materiali	0,2%
Artigiani ed operai specializzati addetti alla pulizia ed all'igiene degli edifici	0,2%
Personale non qualificato addetto ai servizi domestici	0,2%
Impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro	0,2%
Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	0,1%
Impiegati addetti alle macchine d'ufficio	0,1%
Artigiani ed operai specializzati addetti alla pitturazione ed alla pulizia degli esterni degli edifici ed assimilati	0,1%
Operai dei rivestimenti metallici, della galvanoplastica e per la fabbricazione di prodotti fotografici	0,1%
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	0,1%
Conduuttori di convogli ferroviari e altri manovratori di veicoli su rotaie e di impianti a fune	0,1%
Conduuttori di impianti per la trasformazione dei minerali	0,1%
Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno ed assimilati	0,1%
Conduuttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	0,1%
Conduuttori di impianti per la produzione di energia termica e di vapore, per il recupero dei rifiuti e per il trattamento e la distribuzione delle acque	0,0%
Artigiani ed operai specializzati dell'industria dello spettacolo	0,0%
Brillatori, tagliatori di pietre, coltivatori di saline e professioni assimilate	0,0%
Esercenti nelle attività ricettive	0,0%
TOTALE (quota % rappresentata dai profili in crescita)	80,7%

Tabella 2 - Profili stabili o in diminuzione – III trimestre 2015

Nella tabella sono i profili il cui numero assoluto è diminuito (o è rimasto invariato) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riordinati in funzione decrescente della loro importanza relativa (misurata dal peso % - indicato nella colonna a destra - sul totale delle richieste).

	Peso sul totale richieste
Addetti alle vendite	6,6%
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	2,1%
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	1,2%
Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale)	1,1%
Esercenti e addetti di agenzie di pompe funebri	1,1%
Conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta	0,7%
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	0,7%
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,6%
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	0,5%
Impiegati addetti all'archiviazione e conservazione della documentazione	0,5%
Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	0,4%
Tecnici dei servizi sociali	0,4%
Agricoltori e operai agricoli specializzati	0,4%
Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica	0,4%
Artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature ed assimilati	0,3%
Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di articoli in legno	0,3%
Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	0,3%
Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	0,2%
Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	0,2%
Impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta	0,2%
Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali assimilati	0,1%
Operatori della cura estetica	0,1%
Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	0,1%
Personale non qualificato di ufficio	0,1%
Artigiani ed operai specializzati delle attività poligrafiche	0,1%
Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali assimilati	0,1%
Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	0,1%
Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate	0,1%
Vasai, soffiatori e formatori di vetrerie e professioni assimilate	0,1%
Operai forestali specializzati	0,1%
Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario	0,0%
Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza	0,0%
Conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione e il primo trattamento dei minerali	0,0%
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	0,0%
Esercenti e addetti di agenzie per il disbrigo di pratiche ed assimilate	0,0%
Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno, del tessuto e del cuoio e dei materiali assimilati	0,0%
Operai addetti a macchinari fissi nell'agricoltura e nella prima trasformazione dei prodotti agricoli	0,0%
Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	0,0%
Conduttori di macchine agricole	0,0%
Personale non qualificato addetto alle foreste, alla cura degli animali, alla pesca e alla caccia	0,0%
TOTALE (quota % rappresentata dai profili in diminuzione)	19,3%

6 Metodologia d'indagine

L'indagine monitora, con cadenza trimestrale, la domanda di lavoratori formulata dalle imprese alle agenzie per il lavoro. Alla rilevazione partecipano 10 tra le principali Agenzie per il Lavoro² che operano nel contesto geografico di riferimento: l'area milanese, costituita dalle provincie di Milano, Lodi e Monza Brianza, che rappresenta il territorio di competenza di Assolombarda.

Sono raccolte, attraverso un questionario on line, le informazioni relative a 92 diversi profili professionali, identificati sulla base della classificazione delle professioni adottata dall'ISTAT (CP2011). Questi profili sono riconducibili a 6 raggruppamenti³:

- Tecnici (*professioni tecniche*)
- Impiegati esecutivi (*professioni esecutive nel lavoro d'ufficio*)
- Addetti al commercio (*professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi*)
- Operai specializzati (*artigiani, operai specializzati e agricoltori*)
- Conduttori di impianti (*conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli*)
- Personale non qualificato (*professioni non qualificate*).

Per ciascuna figura professionale alle Agenzie è chiesto di indicare:

- se il profilo è **richiesto** dalle imprese, specificando - in caso di risposta affermativa - il numero di lavoratori;
- il grado di **difficoltà di reperimento** di lavoratori con il profilo professionale considerato.

Il giudizio espresso dalle Agenzie sulla difficoltà di reperimento dei lavoratori viene utilizzato per costruire un **Indice di reperibilità**, che corrisponde alla percentuale di Agenzie (sul totale di quelle che ne segnala la ricerca) che valuta il profilo professionale di difficile reperimento. L'indice di reperibilità è utilizzato come proxy dell'offerta di lavoro. Il terzo dato raccolto, il **numero di lavoratori richiesti** dalle imprese per ciascun profilo professionale, ha natura quantitativa e corrisponde alle richieste espresse dalle imprese (indipendentemente da quelle effettivamente evase dalle Agenzie); l'informazione consente di comporre una graduatoria dei profili maggiormente ricercati. La classifica è costruita in base alla quota percentuale che ciascun profilo assume sul totale delle richieste registrate nel trimestre.

Inoltre, per ogni gruppo professionale è possibile stabilire la variazione percentuale delle domande formulate dalle imprese in un trimestre rispetto a quello precedente, verificando in particolare quali profili sono cresciuti in misura maggiore.

Da un punto di vista interpretativo i dati quantitativi forniscono indicazioni a consuntivo su come è andato il trimestre in esame mentre le indicazioni qualitative possono rappresentare il polso della situazione percepito dalle Agenzie per il lavoro più in termini prospettici.

² Adecco Italia Spa, Gi Group Spa, Manpower Spa, Men At Work Spa, Obiettivo Lavoro Spa, Openjobmetis Spa, Quanta Italia Spa, Randstad Italia Spa, Trenkwalder Srl e Umata Spa.

³ La definizione dei 6 raggruppamenti - sul totale dei 9 definiti dall'ISTAT - è riportata nel glossario delle professioni.

7 Glossario delle professioni

(I profili evidenziati in grigio dal IV trimestre 2013 non sono rilevati.)

Professioni tecniche

Comprende le professioni che richiedono conoscenze tecnico-disciplinari per selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure – definiti e predeterminati – in attività di produzione o servizio. I loro compiti consistono nel coadiuvare gli specialisti in ambito scientifico, sanitario, umanistico, economico e sociale, afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute, alle scienze gestionali e amministrative; nel supervisionare, controllare, pianificare e garantire il corretto funzionamento dei processi di produzione e nell'organizzare i relativi fattori produttivi; nel fornire servizi sociali, pubblici e di intrattenimento; nell'eseguire e supportare performance sportive. Il livello di conoscenza richiesto dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione secondaria, post-secondaria o universitaria di I livello, o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

TECN1	Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche
TECN2	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni
TECN3	Tecnici in campo ingegneristico
TECN4	Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche
TECN5	Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi
TECN6	Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario
TECN7	Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video
TECN8	Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale
TECN9	Tecnici della salute
TECN10	Tecnici nelle scienze della vita
TECN11	Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive
TECN12	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative
TECN13	Tecnici dei rapporti con i mercati
TECN14	Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate
TECN15	Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate
TECN16	Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate
TECN17	Tecnici dei servizi ricreativi
TECN18	Tecnici dei servizi culturali
TECN19	Tecnici dei servizi sociali
TECN20	Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza

Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio

Comprende le professioni che svolgono il lavoro d'ufficio con funzioni non direttive. I loro compiti consistono nell'acquisire, trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti e nella verifica e corretta applicazione di procedure. Amministrano il personale, applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; trascrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e semplici rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione o dell'impresa per cui operano. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa

ESEC1	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali
ESEC2	Impiegati addetti alle macchine d'ufficio
ESEC3	Impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro
ESEC4	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela
ESEC5	Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica
ESEC6	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria
ESEC7	Impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta
ESEC8	Impiegati addetti all'archiviazione e conservazione della documentazione

Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi

Classifica le professioni che assistono i clienti negli esercizi commerciali, forniscono servizi di ricezione e di ristorazione, servizi ricreativi e di supporto alle famiglie, di cura della persona; di mantenimento dell'ordine pubblico, di protezione delle persone e della proprietà. I loro compiti consistono nel gestire piccoli esercizi commerciali, ricettivi e di ristorazione e le relative attività; nell'assistere clienti e consumatori; nel trasmettere cognizioni pratiche per l'esercizio di hobby; nell'addestrare e custodire animali domestici; nel fornire servizi sociali e sanitari di base; nel gestire piccole palestre, cinema ed altri servizi ricreativi; nel fornire ausili nelle attività del tempo libero; servizi di igiene personale e di governo della casa, di compagnia e di assistenza della persona; supporto nello svolgimento di pratiche e di altri servizi legati al ménage familiare; nel garantire l'ordine pubblico, la sicurezza delle persone e la tutela della proprietà. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

- VEND1** Esercenti delle vendite
- VEND2** Addetti alle vendite
- VEND3** Altre professioni qualificate nelle attività commerciali
- VEND4** Esercenti nelle attività ricettive
- VEND5** Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione
- VEND6** Assistenti di viaggio e professioni assimilate
- VEND7** Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
- VEND8** Maestri di arti e mestieri
- VEND9** Professioni qualificate nei servizi ricreativi, culturali ed assimilati
- VEND10** Operatori della cura estetica
- VEND11** Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati
- VEND12** Addestratori e custodi di animali
- VEND13** Esercenti e addetti di agenzie per il disbrigo di pratiche ed assimilate
- VEND14** Esercenti e addetti di agenzie di pompe funebri
- VEND15** Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia

Artigiani, operai specializzati e agricoltori

Comprende le professioni che utilizzano l'esperienza e applicano la conoscenza tecnico-pratica dei materiali, degli utensili e dei processi per estrarre o lavorare minerali; per costruire, riparare o mantenere manufatti, oggetti e macchine; per la produzione agricola, venatoria e della pesca; per lavorare e trasformare prodotti alimentari e agricoli destinati al consumo. I loro compiti consistono nell'estrarre materie prime; nel costruire edifici ed altre strutture; nel realizzare, riparare e mantenere vari prodotti anche di artigianato; nel coltivare piante, nell'allevare e nel cacciare animali; nel conservare e nel mettere a produzione le foreste, il mare e le acque interne; nel realizzare prodotti alimentari ed anche nel vendere i beni prodotti ai clienti o nel collocarli sui mercati. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa. Le professioni classificate in questo grande gruppo, esercitate in forma autonoma, possono saltuariamente richiedere la definizione delle scelte relative alla produzione e commercializzazione dei beni o servizi e il coordinamento delle attività di lavoro.

- SPEC1** Brillatori, tagliatori di pietre, coltivatori di saline e professioni assimilate
- SPEC2** Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili
- SPEC3** Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni
- SPEC4** Artigiani ed operai specializzati addetti alla pitturazione ed alla pulizia degli esterni degli edifici ed assimilati
- SPEC5** Artigiani ed operai specializzati addetti alla pulizia ed all'igiene degli edifici
- SPEC6** Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate
- SPEC7** Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati
- SPEC8** Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale)
- SPEC9** Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche
- SPEC10** Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali assimilati
- SPEC11** Vasai, soffiatori e formatori di vetrerie e professioni assimilate
- SPEC12** Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno, del tessuto e del cuoio e dei materiali assimilati
- SPEC13** Artigiani ed operai specializzati delle attività poligrafiche
- SPEC14** Agricoltori e operai agricoli specializzati
- SPEC15** Allevatori e operai specializzati della zootecnia
- SPEC16** Allevatori e agricoltori
- SPEC17** Operai forestali specializzati
- SPEC18** Pescatori e cacciatori
- SPEC19** Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari
- SPEC20** Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno ed assimilati
- SPEC21** Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento
- SPEC22** Artigiani ed operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature ed assimilati
- SPEC23** Artigiani ed operai specializzati dell'industria dello spettacolo

Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli

Comprende le professioni che conducono e controllano il corretto funzionamento di macchine industriali e di impianti automatizzati o robotizzati di lavorazione; alimentano impianti di assemblaggio e di lavorazione in serie di prodotti; guidano veicoli, macchinari mobili o di sollevamento. I loro compiti consistono nel far funzionare e nel controllare impianti e macchinari industriali fissi per l'estrazione di materie prime, per la loro trasformazione e per la produzione di beni; nell'assemblare parti e componenti di prodotti; nella guida di veicoli e di macchinari mobili. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

COND1	Conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione e il primo trattamento dei minerali
COND2	Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli
COND3	Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali assimilati
COND4	Conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta
COND5	Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica
COND6	Conduttori di impianti per la produzione di energia termica e di vapore, per il recupero dei rifiuti e per il trattamento e la distribuzione delle acque
COND7	Operatori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali
COND8	Conduttori di impianti per la trasformazione dei minerali
COND9	Operai addetti a macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali
COND10	Operai dei rivestimenti metallici, della galvanoplastica e per la fabbricazione di prodotti fotografici
COND11	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
COND12	Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di articoli in legno
COND13	Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone
COND14	Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati
COND15	Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali
COND16	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali
COND17	Operai addetti a macchinari fissi nell'agricoltura e nella prima trasformazione dei prodotti agricoli
COND18	Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare
COND19	Conduttori di convogli ferroviari e altri manovratori di veicoli su rotaie e di impianti a fune
COND20	Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale
COND21	Conduttori di macchine agricole
COND22	Conduttori di macchine per movimento terra, di macchine di sollevamento e di maneggio dei materiali
COND23	Marinai di coperta e operai assimilati

Professioni non qualificate

Comprende le professioni che richiedono lo svolgimento di attività semplici e ripetitive, per le quali non è necessario il completamento di un particolare percorso di istruzione e che possono comportare l'impiego di utensili manuali, l'uso della forza fisica e una limitata autonomia di giudizio e di iniziativa nell'esecuzione dei compiti. Tali professioni svolgono lavori di manovalanza e di supporto esecutivo nelle attività di ufficio, nei servizi alla produzione, nei servizi di istruzione e sanitari; compiti di portierato, di pulizia degli ambienti; svolgono attività ambulanti e lavori manuali non qualificati nell'agricoltura, nell'edilizia e nella produzione industriale.

NQUA1	Venditori ambulanti
NQUA2	Personale non qualificato di ufficio
NQUA3	Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci
NQUA4	Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli
NQUA5	Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari
NQUA6	Personale non qualificato addetto ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni
NQUA7	Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali
NQUA8	Personale non qualificato addetto ai servizi domestici
NQUA9	Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde
NQUA10	Personale non qualificato addetto alle foreste, alla cura degli animali, alla pesca e alla caccia
NQUA11	Personale non qualificato delle miniere e delle cave
NQUA12	Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate
NQUA13	Personale non qualificato nella manifattura

Elenco dispense pubblicate:

- “Osservatorio Territoriale Infrastrutture - Rapporto OTI Nordovest 2014” N° 01/2015
- “3° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza” N° 02/2015
- “1° Osservatorio Città Metropolitana investire sul territorio. Mercato degli immobili di impresa, cantieri infrastrutturali e dinamiche del sistema produttivo nei territori della Città Metropolitana di Milano” N° 03/2015
- “Il lavoro nelle imprese dell'Area Milanese (Milano, Monza e Brianza e Lodi)” N° 04/2015
- “Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro (II trimestre 2015)” N° 05/2015

www.assolombarda.it
www.farvolaremilano.it
www.assolombardanews.it
 [@assolombarda](https://twitter.com/assolombarda)
 [company/assolombarda](https://www.linkedin.com/company/assolombarda)
 [AssolombardaTV](https://www.youtube.com/AssolombardaTV)
 [@assolombarda](https://www.instagram.com/assolombarda)



[Download pubblicazione](#)